

Gli obiettivi

Obikeando metterà in circolo valori e produzioni locali

Un turismo lento, ma non stazionario. Una formula per valorizzare il territorio favorendo l'incontro. Sono anche questi gli obiettivi del progetto «Obikeando» lanciato dal Gal di Bergamo e Valtellina per valorizzare il patrimonio naturale lungo un percorso di mille chilometri: una rete ciclabile e un insieme di

sentieri e siti che vogliono potenziare un nuovo modo di rapportarsi con i turisti. Al centro del progetto infatti non si trovano soltanto interventi strutturali e di servizio alla frequentazione dei pedonatori, ma anche il coinvolgimento delle amministrazioni comunali, delle associazioni e delle attività che



operano a livello locale. In particolare il progetto «Obikeando» punta i riflettori sulla storia e le tradizioni locali custodite da gruppi e studiosi. E poi sulle tante produzioni locali che possono vantare tipicità, come è stato sottolineato durante il press tour nella sosta all'azienda Salvisio di Mezzoldo (nella foto).

Dalla Valtellina al lago sulla ciclabile delle valli

Turismo. I Gal lanciano il progetto di una della rete di mobilità dolce. Un circuito di mille chilometri con aree di sosta e punti ristoro

SIMONE MASPERO

Dal lago d'Iseo alla Valtellina, passando per Orto al Serio, la città di Bergamo e le valli della Bergamasca, alla scoperta di luoghi speciali, di attività e tradizioni da conservare e riscoprire: un altro modo per salvare la montagna.

Alla Tenuta La Gotta, azienda vinicola a Villa di Tirano in Valtellina, è stato presentato lo studio di fattibilità di «Obikeando», realizzato da un raggruppamento di aziende, come la casarese Impresita, capofila, che si occupa di consulenza sul ciclo-turismo e mobilità sostenibile. Tarchiotta Angela Ceresoli dello studio ABC di Bergamo, impegnata nella progettazione urbanistica sostenibile e moderazione del traffico e S&A Turismo e Territorio di Roma, attenta alla consulenza in tema di turismo.

Il capofila è il Gal Valtellina, insieme a quello della Valle Brembana, dei Colli di Bergamo, della Val Seriana e dei Laghi Bergamaschi, per un progetto che unisce i territori nel segno della mobilità dolce, per scoprire le bellezze del territorio attraverso una rete di percorsi ciclabili. Il progetto prevede la costruzione di un circuito di mille chilometri, che andrà ad interessare 200 chilometri di piste ciclabili, ma anche passaggi su strada o nei sentieri delle nostre valli: non sarà un tracciato nuovo, ma si tratta di dare un significato diverso conformando ciò che esiste già e le nuove piste in previsione, come la Monaco-Milano e la Bergamo-Brescia Capitale della Cultura 2025.

Lo studio di fattibilità, che sarà poi sottoscritto dal Gal interregionali entro febbraio, prevede un piano di intervento per realizzare una rete di percorsi di mobilità dolce in grado di collegare le aree coinvolte, garantendo la fruibilità degli itinerari a varie tipologie di utenti (famiglie, sportivi etc.) in totale sicurezza e valorizzando il patrimonio agroeconomico e le produzioni agricole di eccellenza. Definito il progetto si passerà ai finanziamenti, nazionali europei o regionali, per dare il via all'intera iniziativa, che al momento ha anche un sito web e pagina social, grazie alla società «Cervelli in azione» di Bologna.

Lo studio di fattibilità prevede una serie di interventi legati ai servizi che gli utenti troveranno sui percorsi in base al tipo di area di sosta: le novità saranno la presenza di box dove lasciare le bici in sicurezza per poter prose-



guire sui sentieri di montagna, punti di ristoro mobile con vendita di prodotti locali, aree picnic, soste in prossimità di bar, rifugi, aziende agricole, negozi, punti noleggio, guide turistiche e «Bicigrill», strutture a impatto zero che potranno ospitare forestiere, ristoranti, con vendita e degustazione di prodotti, spazi polivalenti per meeting ed eventi culturali. Di base saranno potenziati i servizi di noleggio e di ricarica delle e-bike.

Secondo i progettisti si tratta di valorizzare la rete dei servizi già presenti, attivando i soggetti locali per incoraggiarli ad offrire servizi ai cicloturisti, proponendo una nuova sensibilità, quella di mettere in rete,

Il tour promozionale
I promotori dell'iniziativa nei giorni scorsi hanno organizzato un press tour in bike per far conoscere da vicino le realtà bergamasche e valtellinesi. L'itinerario di Orto al Serio è stato il punto di partenza di un viaggio che ha portato il gruppo prima a scoprire il Parco dei Colli arrivando fino alla Cooperativa Sociale Oikos di Villa d'Almè. Dal lì trasferimento in Valle Seriana, alla scoperta dell'azienda agricola Balbani a Clusone, la Fattoria della Felicità ad Onosè, il mulino di Cerete e l'arrivo a Premello, dove poi si parte la mattina seguente per le miniere di Gorno e alla scoperta della Valle Brembana, dello splendido bor-

go di Camerata Corbellio, la nuova cooperativa Terre d'Orze Goggio di Moio de' Cabi e i fermaggi dell'azienda agricola Salvisio Juri a Mezzoldo. L'ultima giornata è stata vissuta alla scoperta della Valtellina e di tutte le specialità del territorio legate all'agriturismo.

Naturalmente ci sarà tant'altro da lavorare sul territorio bergamasco, dove nessun percorso è invalicabile parte della rete delle ciclabili lombarde, creando un viatico dalle Orobie verso la città che il progetto vuole riempire. Fondamentali saranno le ciclabili principali, mentre atteso nasceranno nuovi percorsi.



La tappa dei ciclisti a Dante Spalinga a Bergamo



La visita al mulino di Cerete Basso lungo il percorso ciclabile



I giornalisti accolti dal sindaco di Camerata Corbellio, Andrea Locatelli



Il presidente del Gal dei Colli di Bergamo, Mario Castelli, il presidente Sacbo Giovanni Sanga e il direttore Gal Valtellina Gianluca Macchi

GAL Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi S.c.a.r.l.

Sede legale: Via Del Cantiere n. 2 - 24065 Lovere (BG) | Sede operativa: Via Dante n. 1 24023 Clusone (BG)

Codice Fiscale e P. IVA n. 04173870165 | Tel. 342/7090646

PEC: galvalleserianaelaghi@legalmail.it | www.galvalleserianaedeilaghi.com